



L'orario ferroviario Alta Velocità 2020 in Italia

Trenitalia

Già durante il precedente orario, i servizi Alta Velocità avevano registrato delle novità con l'inserimento di nuovi FrecciArgento tra Sibari e Bolzano (15 settembre 2019, confermato anche nell'orario invernale 2020), svolti con ETR 600 e tra Milano e Bari (settembre 2019) e Lecce (novembre 2019), primi servizi che hanno visto impegnati gli ETR 700, seppur inizialmente stradati sulla linea storica tra Milano e Bologna (con le relative fermate intermedie); con il 15 dicembre 2019 gli ETR 700 viaggiano sulla linea AV Milano-Bologna, migliorando quindi i tempi di percorrenza.

Da segnalare che la Freccia Bolzano-Sibari (via Paola) ha la percorrenza più elevata in assoluto in Italia nell'AV, 9 ore e 29 minuti, sottraendo quindi il primato prima detenuto dal FrecciaRossa Milano-Taranto (via Potenza) che viaggia per 8 ore e 51 minuti.

Piccola variazione nell'orario di partenza del FR 1000 Udine-Roma, che lascia la stazione friulana alle ore 6,47 (anziché 6,55) per essere a Termini alle ore 12,25; il treno, dopo 30 minuti di sosta, poi prosegue su Napoli C.le, con arrivo alle ore 14,08. Il rientro dalla capitale cambia invece significativamente, con la partenza da Termini fissata alle ore 17,35 e l'arrivo a Udine alle ore 23,05 (questo FrecciaRossa ha comunque origine a Napoli C.le con partenza fissata alle ore 16,09).

Variazioni delle Freccie anche da Venezia/Mestre per Roma: con una sorta di cadenzamento, alcune delle

Freccie che fermano a Padova e Bologna non fanno sosta a Firenze, stazione dove invece si potrà scendere prendendo la Freccia da Venezia che ferma anche a Ferrara. Inoltre, il primo FrecciaRossa da Venezia per Roma diventa ora FrecciArgento e limiterà la sua corsa alla stazione Termini (mentre prima raggiungeva il terminal di Fiumicino aeroporto). Da Udine per Milano, se resta invariato l'orario del FrecciaRossa del mattino (p. ore 6,15), quello di metà giornata posticipa la partenza alle ore 13,25 in quanto non entra più a Venezia S.L. e viene svolto con FrecciaRossa 1000; non cambiano gli orari in senso opposto, con arrivo a U-

zione Centrale, per effetto di una diversa modulazione dell'assegnazione delle tracce orarie da parte di RFI con l'obiettivo di migliorare la regolarità del servizio.

Confermato il FrecciaRossa Venezia-Genova (con ETR 400), che ferma a Milano C.le.

Nuovo FrecciaRossa Bolzano-Milano, mentre le Freccie che collegano il capoluogo sudtirolese con Roma fermeranno ora a Firenze SMN anziché a Campo di Marte.

Dal 15 dicembre 2019 al 29 marzo 2020, ogni sabato e domenica, collegamento con FrecciaRossa 1000 tra Napoli e Bardonecchia, a servizio dei turisti che vogliono raggiungere

le località sciistiche della alta Val di Susa.

Diverse le località poi raggiunte dai bus del Freccia-Link, quali Cortina, Madonna di Campiglio, Selva di Val Gardena, Canazei, Courmayeur, Assisi, Matera e Catanzaro.

Da giugno 2020, infine, i FrecciaRossa 1000 entreranno in servizio tra Milano e Parigi, con un tempo di percorrenza di 6 ore (900 chilometri di distanza), ovvero un'ora in meno del TGV SNCF che non sfrutta la linea AV tra Milano e Torino.



Treni AV a Venezia S.L. il 14 aprile 2019 (foto A. Fanutti)

dine rispettivamente alle ore 10,56 ed alle ore 22,37.

Da Trieste, invariato il FrecciArgento per Roma, mentre tre FrecciaRossa su quattro per Milano vengono svolti con ETR 400 e quello che prosegue su Torino, ferma a Porta Garibaldi, anziché alla stazione centrale.

Con il nuovo orario, i FrecciaRossa Venezia-Torino fermeranno a Milano Porta Garibaldi, invece che alla sta-

Nuovo Trasporto Viaggiatori

Anche .Italotreno aveva aumentato la sua offerta già nel corso del precedente orario, inserendo il nuovo collegamento tra Udine e Roma (1° settembre 2019; al ritorno il treno arrivava da Napoli; inoltre, l'ingresso a Mestre da Udine non avveniva sulla linea diretta, ma attraverso il bivio Marocco-Spinea con ingresso dalla linea

di Castelfranco) e due nuovi servizi non-stop tra Milano e Roma.

L'orario invernale 2020 vede 18 nuovi servizi, che portano ad un totale di 116 i viaggi giornalieri di .ItaloTreno sulle rete nazionale.

Vengono introdotti ulteriori 10 collegamenti non-stop tra Roma e Milano, città per le quali l'offerta totale è ora di ben 64 servizi quotidiani.

Due i nuovi collegamenti tra Milano e Venezia, che portano a 18 la somma totale dei treni circolanti tra i due importanti capoluoghi.

Venezia potrà usufruire di due nuovi collegamenti anche con Roma, per un totale di 22 viaggi giornalieri tra la capitale e la città lagunare.

Cambia l'orario del collegamento da Udine per Roma, che anziché partire alle ore 5,55, parte alle ore 7,27

(con arrivo a Termini alle ore 13,05). Il rientro avviene alle ore 22,17, partendo da Roma alle ore 16,55.

Ulteriori due nuove corse di .ItaloTreno vengono messe in orario pure tra Roma e Verona.

Da Napoli, introdotti sei nuovi collegamenti non-stop su Milano (in totale, 44 collegamenti giornalieri, dei quali otto sono prolungati su Salerno). Salgono anche i collegamenti tra Napoli e Torino e tra Salerno e Torino.

Accanto ai collegamenti ferroviari, .ItaloTreno è supportato anche da ItaloBus, che raggiunge diverse loca-

lità non servite dalla ferrovia, dalle Dolomiti alla Basilicata e Calabria.

Alessandro Fanutti



Treni AV a Roma Termini il 15 aprile 2019
(foto A. Fanutti)

L'orario ferroviario 2020 in Slovenia

In vigore dal 15 dicembre 2019, l'orario 2019 delle Slovenske Železnice-SŽ prevede degli aggiustamenti sui collegamenti nazionali e conferme per i treni internazionali.

La novità più importante sarà data dal ricambio dei rotabili, dal momento che con il 2020 entreranno in servizio i primi complessi ordinati alla Stadler, la cui fornitura riguarda 10 Kiss elettrici a due piani e tre casse, 10 Flirt elettrici ad unico piano e quattro casse e 5 Flirt diesel; inoltre con il nuovo anno 29 treni disporranno del Wi-Fi a bordo.

Nei collegamenti interni, vengono ripristinati i servizi ferroviari tra Zidani Most e Laško, che erano sostituiti da bus; viene aggiunto un treno serale da Lubiana verso Kamnik; i treni nn. 502/503 Maribor-Lubiana-Koper saranno ora svolti con i Pendolini del servizio Intercity-Slovenia, con un cospicuo risparmio dei tempi di percorrenza anche per effetto del minor nu-

mero di fermate intermedie; il collegamento Lubiana-Pola circolerà già dal 18 aprile fino al 27 settembre '20 (quindi, in anticipo rispetto alla stagione estiva); nuovo collegamento serale tra Dobova (confine croato) e Lubiana; ripristino dei collegamenti Lubiana-Rijeka.

Non vengono comunicate variazioni per quanto riguarda i collegamenti sulla Transalpina, mentre nel periodo estivo Jesenice sarà collegato con Villaco da Regionalzüge ÖBB a beneficio dei cicloturisti che vogliono percorrere l'itinerario via Kranjska Gora-Fusine-Tarvisio (poi treno verso Villaco).

Riguardo ai collegamenti "CrossMob" Lubiana-Trieste-Udine, viene citata la possibilità di raggiungere in treno queste città, quindi è presumibile che la "temporanea" sospensione dell'operatività degli ETR 563/564 FVG in Slovenia venga superata, evitando il trasbordo in atto dal 1° no-

vembre 2019 a Villa Opicina; infine, sei sono le coppie giornaliere di collegamenti Lubiana-Villa Opicina, con prosecuzione (biglietto integrato) su Trieste tramite autobus urbano.

Sul fronte internazionale a lunga percorrenza, risultano confermati gli EN "Lisinski" Zagabria/Lubiana-Monaco di Baviera (con carrozze dirette anche per Rijeka - svolto con il più moderno materiale rotabile HŽ), l'EN Zurigo-Lubiana-Zagabria-Belgrado, gli EC Lubiana-Vienna "Emona" e Zagabria-Maribor-Vienna "Croatia", l'IC "Cittadela" Lubiana-Budapest via Hodoš (che guadagna ora 24 minuti sui tempi di percorrenza), l'IC "Sava" Villaco-Lubiana-Zagabria-Vinkovci, l'EC "Mimara" Zagabria-Lubiana-Villaco-Francoforte (che dovrebbe essere una sezione dell'EC Klagenfurt-Francoforte, salvo ritardi), un collegamento giornaliero Lubiana-Belgrado (oltre 10 ore di percorrenza).

Alessandro Fanutti



Coda dell'IC Sava diretto a Lubiana-Vinkovci - Finkenstein 13 ottobre 2019 (foto A. Fanutti)



Discreto traffico a Nova Gorica 18 agosto 2018 (foto A. Fanutti)

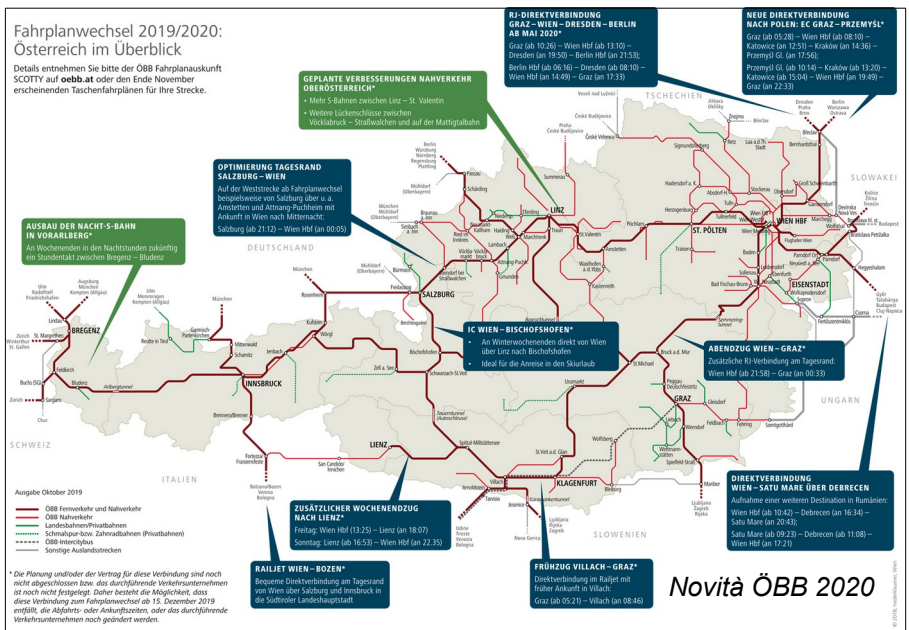
L'orario ferroviario 2020 in Austria

L'orario ferroviario 2020, in vigore dal 15 dicembre 2019, porta in Austria la nascita dei nuovi collegamenti veloci per pendolari classificati CityJet Xpress (sigla CJX), che inizialmente sono introdotti sulla Westbahn tra Vienna e Amstetten.

Sulla lunga percorrenza sono inseriti in orario un nuovo treno di tarda sera tra Vienna e Graz ed uno all'alba tra Graz e Villaco.

A livello internazionale, da registrare il nuovo NightJet Vienna-Bruxelles, via Innsbruck-Liegi, che correrà dal 19 gennaio 2020 la domenica ed il martedì verso il Belgio ed il lunedì e giovedì verso l'Austria.

Dal 4 maggio 2020 nuovo RailJet Graz-Berlino via Vienna-Dresda, quindi senza cambio treno nella capitale austriaca.



L'orario 2020 vede anche l'inserimento del nuovo RailJet Vienna-Bolzano via Innsbruck, del nuovo Eurocity Graz-Vienna-Cracovia-Przemysl (città polacca sul confine con l'Ucraina) e

del collegamento diretto diurno Vienna-Debreceen-Satu Mare in Romania. Invariati nel 2020 i collegamenti del 2019 tra Villaco e Udine (NightJet, RailJet, Rex/Reg, ICBus), comprensivi dei treni della relazione Vienna-Venezia.

Alessandro Fanutti
Reg Rosenbach-St. Veit-Finkenstein 13 ottobre 2019
(foto A. Fanutti)

Temporaneamente sospeso il collegamento diretto Udine/Trieste-Lubiana

Dal 1° novembre 2019 ai primi giorni di dicembre il collegamento diretto CrossMoby Udine/Trieste-Lubiana è stato temporaneamente sospeso: il viaggio tra le tre città è stato comunque possibile, ma occorre il cambio treno a Villa Opicina, dove i passeg-

geri dagli ETR 563/564 di Trenitalia/FVG dovevano trasbordare sui complessi Desiro delle SŽ. Il sito Internet delle Ferrovie Slovene riportava l'avviso che il collegamento diretto era sospeso per problemi da parte italiana; secondo la stampa slovena, il treno senza cambio a Villa Opicina non era più possibile perché gli ETR FVG avevano perso la licenza operativa (mancato rinnovo) per transitare in territorio sloveno. Il collegamento diretto, che è stato istituito dal 9 settembre 2018 nel-

l'ambito del programma comunitario CrossMoby Interreg V-A, è il risultato degli sforzi compiuti dalla Repubblica di Slovenia, dalla Regione FVG, dalle Ferrovie Slovene e da Trenitalia, il cui numero dei passeggeri trasportati fino ad oggi ha confermato il discreto successo in termini commerciali e di gradimento di tale iniziativa. Meno male che la sospensione è stata solo temporanea, anche se bisogna ammettere che il tempo di percorrenza del viaggio con il treno non è concorrenziale con quello delle parallele autolinee, alcune gestite dalle stesse SŽ, che impiegano fra Lubiana e Trieste solo un'ora e 35 minuti, contro le 2 ore e 40 minuti del servizio ferroviario.

Alessandro Fanutti



Uno degli ultimi Udine-Lubiana diretti in partenza da Udine il 22 agosto 2019 (foto A. Fanutti)

Inaugurata la Gailtalbahn elettrificata

Maggior comfort e più rispetto dell'ambiente: questo il motto della rinnovata Gailtalbahn che dal 15 dicembre 2019 (avvio del nuovo orario ferroviario) può essere percorsa a trazione elettrica tra Arnoldstein e Hermagor, ovvero il tratto ferroviario di 31 chilometri superstite della linea che, fino a pochi anni fa, raggiungeva Kötschach-Mauten ai piedi del Passo di Monte Croce Carnico.

61 sono i milioni di euro che sono stati spesi per la riqualificazione della linea ed il suo passaggio dalla trazione diesel a quella elettrica: sono stati posati circa 900 pali a sostegno della linea elettrica, è stato completamente sostituito (tra agosto e settembre 2019) il ponte metallico da 150 tonnellate sul fiume Gail nei pressi di Arnoldstein (che era stato tra l'altro restaurato solo nel 2014, visti i suoi 124 anni di età), sono state eliminate tutte le barriere architettoniche in fermate e stazioni, è stata completamente rivista l'impostazione della stazione terminale di Hermagor, dove lo spostamento dello scalo ferroviario legnami ha permesso di ottenere lo spazio necessario per un Park&Ride da 70 posti e gli stalli per la sosta degli autobus di linea; le fermate di Görtzschach-Förolach, Presseger See e Vellach-Khünburg sono state completamente ricostruite.

Per l'esecuzione dei lavori (iniziati il 20 giugno 2018), il traffico ferroviario è stato più volte sospeso, l'ultima volta dal 6 maggio al 14 dicembre 2019, con relativo servizio di bus sostitutivo a servizio della mobilità degli utenti.

recuperare i danni provocati all'ambiente, mentre i pali dell'elettrificazione sono dotati di appositi cappucci per la salvaguardia dei gufi reali e delle cicogne.

Il nuovo servizio a trazione elettrica prevede un treno ogni ora tra Villaco

Il treno inaugurale a Arnoldstein 14 dicembre 2019 (fonte ORF)



Per quanto una ferrovia elettrificata sia altamente ecologica, la Gailtalbahn lo è ancora di più in quanto l'elettricità necessaria è fornita dalle centrali idroelettriche della Carinzia, quindi corrente elettrica che non è prodotta bruciando (altrove) combustibili fossili; i lavori sono anche stati condotti secondo i criteri di "Natura 2000 Gebiete, Europaschutzgebiete", per la protezione di ambiente, biotopi e fauna: una adeguata piantumazione di essenze legnose servirà a

ed Hermagor.

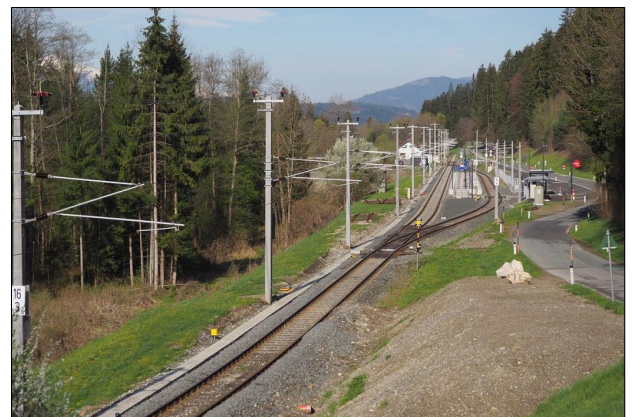
L'inaugurazione ufficiale si è tenuta il 14 dicembre 2019, con un treno speciale (Desiro CityJet gruppo 4744) da Arnoldstein ad Hermagor, dove si poteva visitare una esposizione di rotabili, provare la comodità offerta dai nuovi CityJet, oltre che assistere ad una videopresentazione dei lavori effettuati. Un sole splendente sulla spessa coltre di neve caduta durante la notte, ha reso ancora più caratteristica l'intera ambientazione ferroviaria.

Va comunque detto che rispetto alla trazione diesel, quella elettrica consente una riduzione del tempo di viaggio di soli 6 minuti, per una velocità massima di 120 chilometri/ora.

Alessandro Fanutti



Lavori in corso a Nötsch il 15 settembre 2019 (foto A. Fanutti)



Fermata St. Stefan-Vorderberg (fonte ÖBB)

Vectron e Taurus sulla nuova Gailtalbahn (fonte ORF)

Record di treni al porto di Trieste

Record dopo record di treni al porto di Trieste: nei primi 6 mesi del 2019 sono stati movimentati 5.171 treni, con un aumento del 7,37% rispetto allo stesso periodo del 2018, dei quali ben il 55% riguarda la movimentazione di container, ovvero superiore alla quota del 50% posto dall'Unione europea come obiettivo per il trasferimento modale del traffico europeo di merci entro il 2050.

A fronte del rallentamento dell'interscambio con la Turchia, per effetto della crisi economica di quel Paese, Trieste guarda ora sempre di più all'Ungheria, dove verrà gestito un apposito terminal.

Attualmente il porto di Trieste risulta collegato via ferrovia con terminali si-

Treni intermodali RCA e RTC diretti a Trieste Arnoldstein 13 ottobre 2019 (foto A. Fanutti)



tuati in Austria, Germania, Ungheria, Repubbliche Ceca e Slovacca, Belgio, Lussemburgo, Milano, Padova e Bologna.

I dati del primo semestre lasciano

ben sperare che il totale dei treni movimentati nel 2019 possa superare i quasi 10.000 convogli registrati nel 2018.

Alessandro Fanutti

Trainwatching

La Taurus 190 019 in livrea Leonardo da Vinci è apparsa sulla Pontebana e sulla Udine-Venezia alla fine di settembre al traino degli EuroNight. In seguito, secondo i turni di servizio, si è occupata anche del traino dei RailJet Vienna-Venezia.

Daniele De Anna

Il 29 ottobre era presente sul secondo binario di Udine il treno Grizzly per la riprofilatura delle rotaie.

Daniele De Anna

Agli inizi di novembre è apparsa sul web una foto di una Vectron InRail ripresa in Germania. Finora queste locomotive non erano uscite dall'Italia.

Daniele De Anna

1216 019 - 190 019 Leonardo da Vinci con l'EN 237 durante la sosta a Udine il 24 settembre 2019 (foto D. De Anna)



1216 019 - 190 019 Leonardo da Vinci a Udine in spinta al RJ 132 del 14 ottobre 2019 (foto D. De Anna)



Una Vectron InRail ripresa in Germania (fonte web)



Treno Grizzly per la riprofilatura delle rotaie sul secondo binario di Udine il 29 ottobre 2019 (foto D. De Anna)

I treni storici del 2019 in FVG

La stagione 2020 dei treni storici di Fondazione FS in Friuli Venezia Giulia ha visto l'effettuazione di numerose corse, la maggior parte sulla Pedemontana Sacile-Gemona. L'aumento dei passeggeri rispetto all'anno scorso è stato del 30%, con oltre 5000 viaggiatori, pertanto l'iniziativa sarà riproposta anche nel 2020.

Nella tabella il riepilogo dei treni effettuati con il percorso e la locomotiva titolare (le località tra parentesi, luoghi di destinazione, sono state raggiunte con gli autobus).
Claudio Canton

*Il treno della Zucca a Venzone il 27 ottobre 2019
(foto E. Ceron)*



31 marzo	"Treno delle città Unesco"	Trieste-Palmanova-Cividale	D 345.1055 TS-UD Stadler UD-Cividale
12 maggio	"Treno dei giardini"	Udine-Gemona-Sacile	740.293
18 maggio	"Treno Pordenone viaggia"- Alla scoperta della città	Trieste-Udine-Pordenone	740.293 all'andata D 345.1055 al ritorno
19 maggio	"Treno delle orchidee"	Pordenone-Sacile-Osoppo	D 345 1055
25 maggio	"Treno di èstoria"	Trieste-Gorizia-Nova Gorica	728 022
2 giugno	"Enjoy Collio - Treno del vino"	Trieste-Cormons	D 345.1055
9 giugno	"Treno natura"	Treviso-Sacile-Cornino	D 345.1055
23 giugno	Treno "Aria di festa"	Treviso-Sacile-Cornino (San Daniele)	D 345.1055
30 giugno	Treno "Lungo le ciclovie del Friuli"	Pordenone-Sacile-Gemona	D 345.1055
7 luglio	Treno "La Valcellina tra Borghi e Natura"	Treviso-Sacile-Montereale Valcellina	740 293 + D 345.1055
14 luglio	Treno "Tra Laguna e Mare"	Portogruaro-San Giorgio di Nogaro (Marano Lagunare)-Miramare (Trieste)	D 345.1055
21 luglio	"Treno delle lame"	Treviso-Sacile-Maniago	D 345.1055
4 agosto	"Tempus Express"	Sacile-Gemona	D 345.1055
25 agosto	"Treno del Confine: Storia e paesaggi tra la Repubblica di Venezia e la Grande Guerra"	Trieste-Palmanova-Udine-Sagrado (Gradisca)-Trieste	D 345.1055
1 settembre	"Treno dei borghi più belli d'Italia"	Gemona-Budoia (Polcenigo)	728.022
14 settembre	"Treno di Friuli DOC"	Trieste-Udine	D 345.1055
15 settembre	"Treno di Pasolini"	Udine-San Vito al Tagliamento	728.022
22 settembre	"Treno del jazz e della poesia"	Pordenone-Sacile-Meduno	728.022
29 settembre	Treno "Tra Mosaici, Castelli e Natura"	Udine-Sacile-Travesio (Spilimbergo)	D 345.1055
6 ottobre	Treno "Sapori d'autunno"	Udine-Gemona-Fanna/Cavasso	D 345.1055
13 ottobre	Treno "Barcolana Express"	Udine-Trieste	D 345.1055
13 ottobre	"Treno delle mele antiche"	Treviso-Sacile-Montereale VC (Andreis)	ALn 668.3000 XMPR (!)
27 ottobre	"Treno della zucca"	Trieste-Venzone	728.022
3 novembre	"Treno della grande guerra"	Udine-Gemona-Pinzano	728.022
10 novembre	Treno "Festa del formaggio"	Sacile-Gemona	D 345.1055
8 dicembre	"Treno dei presepi e dei mercatini di Natale"	Gemona-Maniago (Poffabro)-Sacile	728.022

Notizie Flash

a cura di Claudio Canton

L'orario invernale in regione ha apportato solo alcune lievi variazioni (in genere 1 o 2 minuti di spostamento) degli orari di partenza ed ha visto la creazione di un nuovo treno al mattino da Udine a Trieste. Sono stati rimodulati gli orari della FUC per una maggiore integrazione con quelli da e per Venezia. E' stato anche posticipato il treno serale Lubiana-Trieste. Sono invece state soppresse o sostituite con bus alcune corse sulla Pedemontana con conseguenti proteste del sindaco di Maniago.

Ma c'è anche chi protesta perché con le partenze ritardate, anche se solo di 2', si riducono i tempi di coincidenza a Mestre con il rischio di dover prendere il treno successivo al minimo ritardo.

Aggiornamento sui lavori di installazione dell'SCMT sulla FUC. A Cividale l'intero primo piano, dove c'era la sala riunioni e il suo grande atrio, è stato chiuso perché verranno installate le apparecchiature ACCM. L'attuale banco ACEI sarà sostituito da consolle PC e con tre 3 monitor da 60". A Remanzacco hanno fatto degli enormi buchi nelle pareti della stazione, pare per installare delle antenne. Non si sa invece se il piccolo ACEI resterà o sparirà. A Bottenicco e Remanzacco sorgeranno due piloni con le antenne del GSM-R e per il rilevamento della posizione dei treni. Si spera di terminare i lavori entro il prossimo giugno, ma si parla anche di settembre. **Daniele De Anna**

La giunta regionale ha stanziato 2 milioni di euro per realizzare lavori

già programmati sulla ferrovia Udine-Cividale nel biennio 2019/20.

Inoltre ha stanziato 900 mila euro per finanziare l'acquisto del sedime della ex ferrovia Palmanova-San Giorgio di Nogaro, chiusa dal 1997, per trasformarla nell'ennesima pista ciclabile realizzata su una linea ferroviaria soppressa. Entrerà nell'itinerario della ciclovia Alpe Adria Salisburgo-Grado quale deviazione per Marano Lagunare. Successivamente saranno stanziati i fondi per la realizzazione dell'opera.

Un ordine del giorno è stato presentato alla giunta regionale da due consiglieri perché la regione si impegni con Trenitalia per la riapertura delle stazioni di Palazzolo dello Stella, Capriva del Friuli e Mossa chiuse nel 2013 nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi.

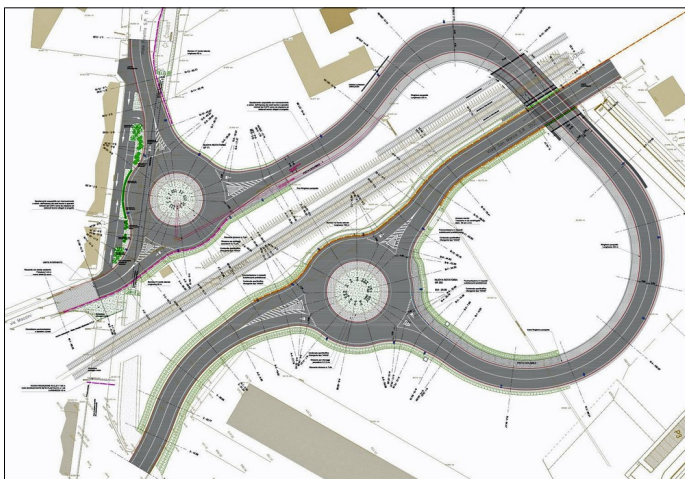
E' stato pubblicato il bando per l'esecuzione dei lavori di eliminazione del passaggio a livello in località San Marco a Palmanova sulla Udine-Cervignano. Si tratta di un'opera attesa da anni perché si trova all'incrocio tra la strada regionale 352 e la provinciale 71 e ciò crea molti problemi alla circolazione stradale quando le sbarre sono chiuse. I lavori comporteranno la realizzazione di un sottopasso che passerà sotto la statale e la ferrovia, in quel tratto parallele, decentrato rispetto all'attuale PL per questioni di spazio, le rampe di accesso al sottopasso e due rotatorie, una all'incrocio della rampa con la statale e una all'incrocio dell'altra rampa con la provinciale e la strada per la zona industriale di Palmanova e lo scalo della stazione. Si prevede che i lavori (valore 3,6 milioni di euro) dureranno due anni a partire dal 2020.

Il comitato pendolari Alto Friuli sta monitorando la situazione dei treni sulla Pontebbana. A seguito di un aumento dei viaggiatori si registrano casi di affollamento sui treni delle ore di punta per i pendolari. Pertanto invita Trenitalia a rivedere la composizione dei treni.

Un consigliere regionale ha presentato un'interpellanza che raccoglie le proteste dei pendolari che viaggiano sulla Trieste-Mestre per l'affollamento dei treni nelle ore di punta. Infatti raccontano di essere spesso costretti a viaggiare stipati come sardine mentre nelle ore di morbida sono in servizio treni molto più capienti di quelli utilizzati negli orari critici. Perciò chiede alla giunta regionale di organizzare un tavolo tecnico con Trenitalia/RFI per risolvere la questione. In seguito è stato deciso di istituire un tavolo tecnico da tenersi ogni 4 mesi tra regione, FS e comitati pendolari per discutere delle varie problematiche del servizio.

I pendolari del Comitato Firenze-Trieste 8448-8412 hanno protestato perché con il nuovo orario sulla coppia di Frecciargento Roma Termini-Trieste Centrale è stata eliminata la fermata a Firenze S.M.N. ed inserita la fermata a Roma Tiburtina. Richiedono il ripristino della fermata a Firenze.

In un rapporto di Legambiente sullo stato delle ferrovie in Italia la regione Friuli Venezia Giulia si piazza al secondo posto quanto a vetustà dei mezzi con un'età media di 10,4 anni, preceduta solo dalle province autonome di Trento e Bolzano. Questo è dovuto all'investimento di un centinaio di milioni di euro negli ultimi dieci anni per l'acquisto di mezzi. Si parla però di 8 Minuetto (errore di Legambiente o dell'articolista? N.d.R.) riferendosi di sicuro ai Civity CAF, che tra l'altro sono 12! Viene però fatto notare che il treno è poco usato, con risultati molti deludenti sulla parzialmente rinata Pedemontana. Tra le cause: la presenza di piccoli paesi sparsi sul territorio e lontani dalla ferrovia e un traffico verso i capoluoghi non ancora caotico; l'invecchiamento della popolazione, quindi meno spostamenti; i tempi di percorrenza molto lunghi; infine gli sconti sul carburante che fanno preferire l'uso dell'auto. Ultimamente c'è però stato un



Il progetto per l'eliminazione del passaggio a livello di San Marco di Palmanova (fonte Comune di Palmanova)

lieve aumento dei viaggiatori che viene messo in relazione con l'apertura della fermata di Trieste Airport.

Secondo i dati emersi in un convegno gli amministratori del Trieste Airport ritengono che l'istituzione della fermata sulla linea Trieste-Mestre abbia giovato poco in termini di affluenza dei viaggiatori allo scalo aereo, perché sembra che sia più utilizzata come luogo di scambio strada-ferrovia per usufruire del grande parcheggio del polo intermodale.

Durante un incontro tenutosi a Trieste il 12 novembre tra le delegazioni della regione FVG e del land della Carinzia sui collegamenti ferroviari tra Italia e Austria è stato riscontrato il grande successo del Micotra per cui se ne prevede di comune accordo la prosecuzione. Inoltre è stata lanciata l'idea di un collegamento diretto tra Trieste e Vienna, anche via Salisburgo e magari anche via Maribor-Graz attraverso la Slovenia.

Il centro intermodale di Pordenone attualmente vede l'effettuazione di 7 coppie di treni alla settimana, tra questi 3 coppie dirette Pordenone-Duisburg e 2 coppie gateway Pordenone-Novara.

Il Cosef (Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli) ha stanziato 1,080 milioni di euro per il raddoppio dello scalo ferroviario della zona industriale di Rivoli di Osoppo, raccordato alla Pedemontana nella stazione di Osoppo, scalo che movimentava oltre 40.000 carri all'anno.

Durante i giorni della regata Barcolana di Trieste sono stati effettuati 46 treni straordinari, 22 dei quali solo nella domenica della regata, tra questi quello storico da Udine con il D 345.1055. Veniva anche consigliato di utilizzare il parcheggio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e di prendere il treno nella fermata di Trieste Airport.

La giunta comunale di Udine ha approvato il progetto di sistemazione del piazzale della stazione. Saranno eliminate tutte le barriere architettoniche, rifacendo i marciapiedi e le aree di fermata dei bus, dei taxi e dei disabili ed eliminando i pochi posti di parcheggio posti a est che creano

solo intralci, nonché ridotti da due a uno gli attraversamenti pedonali, che sarà sopraelevato e dotato di semaforo pedonale. Anche l'attraversamento pedonale all'inizio di via Roma sarà sopraelevato. I lavori inizieranno con la chiusura delle scuole.

Il comune di Udine ha preso in gestione per tre anni i locali dell'ex edicola che si trovava nell'atrio della stazione cittadina. In essi troverà spazio un infopoint in collaborazione con Promoturismo FVG.

Ci sono state proteste su come sono gestite le informazioni relative ai treni nella stazione di Udine: vengono giudicate poco accessibili e una critica pesante è stata fatta da turisti che volevano prendere il Micotra, ma l'addetto allo sportello ha detto loro che non essendo un treno di Trenitalia al massimo poteva dirgli che il biglietto di paga direttamente sul treno.

Gli abbonamenti ai mezzi pubblici extraurbani scontati del 50% per gli studenti della regione hanno avuto un successo oltre le aspettative. Ora la regione cercherà di trovare i fondi per finanziare anche quelli del trasporto urbano per chi vive e studia nella stessa città che non erano previsti per quest'anno scolastico.

Sulle scale dei sottopassaggi nelle stazioni della Pontebbana saranno posizionate delle canaline per facilitare la movimentazione delle biciclette dei cicloturisti che si postano in treno per recarsi sulla Ciclovía Alpe Adria.

Gli ascensori della stazione di Tarvi-

sio Boscoverde sono stati rinnovati e quindi rimessi in funzione. E' stata anche effettuata la manutenzione straordinaria del sovrappasso, delle scale e del parcheggio.

Alla fine di ottobre sono arrivate a Trieste le rotaie per il ripristino della tranvia per Opicina. Sono stati quindi appaltati i lavori, ma una ditta ha fatto ricorso perché non è stata invitata alla gara. Il comune ha dichiarato che è tutto in regola, ma intanto dovrà pronunciarsi il TAR, poi ci saranno i ricorsi e così via. E pensare che si sperava che l'anno prossimo il tram riprendesse le corse.

RFI metterà all'asta il magazzino merci ed un vicino edificio adibito a uffici, attualmente affittato ad un'impresa di costruzioni, presenti nella stazione di Buttrio. Il prezzo base è di 200.000 euro. Il comune si è meravigliato perché ha affermato di avere saputo del fatto non ufficialmente, ma attraverso altri canali.

Continuano le proteste per il raccordo ferroviario del porto e della zona industriale di San Giorgio di Nogaro che passa in mezzo alle case. E' intervenuto anche il sindaco che chiede alla regione di intervenire. Due i tracciati proposti nel corso degli anni, uno a ovest dell'abitato e uno ad est collegato direttamente allo scalo di Cervignano. Quest'ultimo è avvertito dal comune di Torviscosa perché ricadrebbe quasi interamente sul suo territorio.

Il comitato che vuole l'eliminazione dei passaggi a livello udinesi della Pontebbana ha presentato durante



Rendering dei lavori di sistemazione del piazzale esterno della stazione di Udine (fonte Diario di Udine / Comune di Udine)

un convegno dei rendering di come potrebbe essere il parco urbano che vogliono venga costruito sul sedime al momento della dismissione della ferrovia. Solo che il progetto prevede una ciclabile con intorno ampi spazi verdi, ma non si capisce come potrebbero essere realizzati quando la sede ferroviaria occupa una decina di metri, forse demolendo anche le case.

Il vecchio ponte promiscuo strada/ferrovia sul fiume Fella tra Carnia ed Amaro, abbandonato dopo la costruzione del nuovo ponte stradale perché ritenuto non più funzionale ed instabile, sarà ripristinato perché il nuovo ponte risulta a sua volta pericolante. Una prima ristrutturazione era stata fatta nel 1987 quando ci fu ripristino parziale dei binari della Carnia-Villa Santina per raccordare la zona industriale di Tolmezzo alla Pontebbana. In quella occasione il binario, che si trovava sul lato sud del ponte, era stato spostato al centro dello stesso e annegato nell'asfalto (tipo tranviario) per permettere anche il transito di veicoli gommati, in genere camion che trasportavano la ghiaia estratta dal Tagliamento e dal Fella. Ora però risulta interdetto al traffico, ma con il ripristino servirà quale variante alla strada SS 52 durante i lavori di rifacimento del ponte più giovane!

In relazione alla notizia apparsa sul numero scorso de **il tender** della segnalazione di un passaggio a livello rimasto aperto a Torviscosa, RFI ha ribadito che non è stata riscontrata alcuna anomalia di funzionamento. Probabilmente è stato visto passare, marcia a vista, un treno della manutenzione presente quel giorno. In ogni caso è stato riferito che il PL verrà soppresso nell'ambito dei lavori di velocizzazione della Trieste-Mestre.

La cronaca registra molti fatti e fattacci, riportati qui di seguito, che hanno nella maggior parte dei casi indispertito i pendolari.

Il primo ottobre ci sono stati molti disagi sulla Udine-Venezia perché il rimorchio di un tir ha sbattuto contro le travi di un sottopasso a Santa Lucia di Piave e di conseguenza si è dovuto sospendere il traffico per le verifiche di stabilità del ponte.

Rendering del Comitato anti passaggi a livello di Udine su come dovrebbe essere il parco urbano. Peccato che siano sparite anche le case oltre che la ferrovia!



Dalla mattina presto al primo pomeriggio dell'11 ottobre la stazione di Tarvisio Boscoverde è rimasta isolata in attesa dei controlli del nucleo NBCR dei vigili del fuoco di Udine e Trieste perché da una cisterna di un treno, proveniente dall'Austria e che trasportava merci pericolose, uscivano odori sospetti. Si è scoperto che il problema era dovuto ad un'anomalia di un boccaporto, perciò la cisterna è stata isolata in attesa dell'intervento dei tecnici. Dopo questo spostamento è stata riattivata la linea aerea ed il traffico ha potuto riprendere.

Il 29 ottobre l'ennesimo guasto a un passaggio a livello della Udine-Cervignano ha talmente esasperato alcuni viaggiatori che alla fine se la sono presa con il capotreno. Quest'ultimo ha avuto un malore che ha richiesto l'intervento di un medico.

Il 31 ottobre l'ICN Trieste-Udine-Roma è rimasto bloccato tra Codroipo e Casarsa per un guasto alla locomotiva. Visto che il guasto non si poteva riparare il treno è stato trainato a Casarsa in attesa da Mestre della locomotiva di riserva. I passeggeri hanno dovuto così attendere 277 minuti prima di ripartire, mentre chi era in attesa nelle successive stazioni ha dovuto ritornare a casa, anche perché, per esempio, a Sacile ad una certa ora la sala d'attesa viene chiusa. A Mestre i passeggeri rimasti sono stati riforniti di bevande e alimenti; inoltre saranno rimborsati del biglietto.

All'una del 1° novembre la guidatrice ha perso il controllo della sua auto mentre attraversava il passaggio a livello tra via Lumignacco e via Gervasutta a Udine. Il mezzo è così finito sui binari rimanendo incastrato. I carabinieri intervenuti hanno indagato per stabilire le cause dell'incidente accaduto alla donna che aveva partecipato a dei festeggiamenti.

La mattina del 2 novembre una signora austriaca ha "dimenticato" i 3 figli minorenni sul Railjet proveniente da Vienna. Era scesa a Pordenone durante la sosta, ma nel frattempo il treno è ripartito. A questo punto si è rivolta alla Polfer che si è attivata per contattare il capotreno del convoglio che a sua volta ha rintracciato i ragazzi e li ha presi in consegna per poi portarli negli uffici della Polfer di Venezia dove hanno atteso la madre giunta con un treno successivo.

Nel pomeriggio di sabato 2 novembre due boy scout tredicenni hanno preso a Budoia il treno per Sacile. Sono saliti sul Minuetto senza biglietto perché non c'era possibilità di comprarlo. Sapevano che si può acquistare il biglietto sul treno però non hanno avvisato subito il capotreno che, poco dopo inflessibile, li ha multati per 34 euro ciascuno per mancanza di titolo di viaggio. Protesta dei genitori che hanno criticato la mancanza di comprensione per i due ragazzi che era la prima volta che viaggiavano in treno da soli e dura presa di posizione del comitato pendolari contro i capotreno "sceriffi" e contro gli incentivi che prendono sulle multe, nonché chiedendosi perché invece su certe linee non passano quasi mai a controllare e, tra l'altro, ignorando i vari extracomunitari, ovviamente, quasi sempre sprovvisti di biglietto.

La sera del 10 novembre un pakistano è stato investito nei pressi del passaggio a livello di via del Bon sulla FUC. L'uomo è rimasto gravemente ferito. La Polfer ha cercato di capire cosa sia successo.

Il 12 novembre un treno merci di una compagnia privata si è bloccato a Bivio d'Aurisina bloccando un binario. La circolazione avvenuta solo sul restante binario ha comportato una serie di ritardi; i più fortunati sono stati i partenti da Trieste verso il Friuli che son stati dirottati sull'ICN per Roma che ha avuto un ritardo minimo.

Il maltempo di novembre ha creato vari problemi sui binari: il 15 un guasto è avvenuto sulla Sacile-Maniago a causa di fulmini ed il 19 c'è stata una situazione di allarme per il ponte ferroviario sul Cormor a Muzzana. Per le forti piogge nel pomeriggio l'acqua lo stava lambendo; se il livello fosse ancora aumentato RFI era pronta ad interrompere il traffico ferroviario.

Il 19 novembre l'EN 295 Monaco/Vienna - Salisburgo - Udine - Roma è stato soppresso a Bologna perché all'arrivo in questa stazione aveva accumulato 375 minuti di ritardo a causa del maltempo in Austria.

I macchinisti di alcuni treni hanno notato un uomo a torso nudo che camminava vicino ai binari della Pontebana all'altezza di Tarcento il 25 novembre. E' intervenuta la Polfer, ma non è stata trovata traccia dell'uomo.

Il 26 novembre la Udine-Venezia è rimasta bloccata per diverse ore perché una macchina operatrice che eseguiva manutenzione notturna tra Mestre e Mogliano Veneto ha avuto un guasto e non ha potuto completare i lavori in tempo per la ripresa del servizio. Inoltre un Frecciarossa che doveva partire da Udine al momento di alzare il pantografo ha creato un guasto alla linea aerea.

Il 30 novembre un serbo ubriaco ha minacciato i passeggeri di un RV in partenza da Trieste con una pistola giocattolo priva di tappo rosso. Quando è intervenuta la Polfer ed un'ambulanza ha dato in escandescenze tanto che ha dovuto essere ammantato.

Una guardia giurata che faceva sorveglianza al convoglio .Italo in sosta nella stazione di Udine la notte tra l'1 e il 2 dicembre è stata affrontata con un bastone da un extracomunitario che precedentemente era stato allontanato dallo stesso vigilante perché tentava di salire sul treno, probabilmente per dormirci all'interno. In seguito ha continuato nel suo atteggiamento anche contro i poliziotti intervenuti per risolvere la situazione.

La mattina del 6 dicembre la polizia di frontiera di Villa Opicina ha trovato una donna siriana e i suoi 4 figli nascosti su un carro merci proveniente dalla Serbia. Visto il freddo per rificillare i profughi è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa.

La regione è rimasta "isolata" il 4 dicembre a causa di due investimenti, uno avvenuto nella notte tra Ronchi Sud e Trieste Airport e uno al mattino presto tra Sacile e Conegliano. I

disagi maggiori, dovuti ai rilievi di rito, si sono avuti sulla Udine-Venezia visto che l'evento è verificato nelle ore di punta per i pendolari.

Il 12 dicembre qualcuno ha tentato di forzare una sbarra del passaggio a livello di Ronchi dei Legionari Sud creando una serie di ritardi e cancellazioni.

Alcuni siti di informazione hanno riportato con grande risalto l'"avventura" successa a 45 studenti di Torino rimasti bloccati sull'EN da Vienna che si era bloccato a Tarvisio per un guasto all'alba del 23 dicembre. Il capotreno si è prodigato per aiutare tutti i passeggeri del treno, per fornire loro qualcosa di caldo e per organizzare il servizio sostitutivo. La Polfer poi è riuscita a trovare una corriera, tra l'altro guidata da un autista che avrebbe dovuto essere a riposo, per portare i ragazzi a Mestre dove hanno potuto prendere il primo treno utile per Torino, dopo avere fatto un nuovo biglietto. Totale quasi 24 ore di viaggio. Commenti piccanti sul comportamento di Trenitalia perché il centralino non rispondeva e quando è stata ottenuta l'unica risposta tutto quello che hanno detto è stato: dovete fare un nuovo biglietto perché il treno non è di nostra competenza.



483 051 Sasha GTS, D 100 002 InRail e Minuetto ME 067 in parata a Udine il 13 novembre 2019 (foto E. Ceron)

il tender

N° 95 - Anno 24 (N° 4 / 2019)

Supplemento di Cronaca e Cultura
Periodico culturale ed informativo del Dopolavoro Ferroviario di Udine.
Distribuzione gratuita. Aut. Trib. di Udine N° 9 del 21/06/94

Direttore responsabile: Roberto Francescato

Capo redattore: Claudio Canton

Direzione: via XXIII Marzo 1848, 26 - Udine
Redazione: Carrozza SAT - Stazione di Udine - Scalo Sacca

Fotocopiato in proprio